



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO SALERNO V OGLIARA

VIA OGLIARA 84135 - SALERNO

☎ 089281281 fax 089282907 SAIC81800L C.F. 95000180653

web www.comprendivogliara.edu.it mail saic81800l@istruzione.it saic81800l@pec.istruzione.it

Codice Univoco Ufficio UF1385

ISTITUTO COMPRENSIVO - "V CIRCOLO OGLIARA"-SALERNO Prot. 0001919 del 01/06/2020 01-05 (Uscita)
--

Ai docenti
Alle famiglie
Al DSGA
Al personale ATA
All'Albo
Agli Atti
Al sito web

Lettera del Dirigente Scolastico alla comunità educante dell'Istituto Comprensivo Salerno V Ogliara

Questa lettera alla COMUNITA' EDUCANTE dell'Istituto Comprensivo Salerno V Ogliara nasce da diversi stati d'animo: in questi mesi abbiamo conosciuto l'inferno della malattia, i più attraverso i media, alcuni, anche nella nostra piccola realtà, sperimentandolo sulla propria pelle. Noi, piccoli agglomerati di cellule, che pretendevamo di essere i PADRONI dell'UNIVERSO, ci siamo trovati *rane gracidanti intorno ad uno stagno*, avrebbe detto Socrate nel Fedone di Platone, a temere gli assalti feroci di un subdolo virus. E abbiamo sofferto la solitudine al pensiero dei corridoi della nostra scuola deserti, delle aule abbandonate, in cui si è andato via via perdendo l'eco di risate, di saluti, di abbracci, anche di pianti. Perché la scuola è soprattutto questo: è INCONTRO, CONDIVISIONE, CRESCITA, PASSIONE, in una parola è VITA. E la VITA ci insegna che, per viverla fino in fondo, dobbiamo essere RESILIENTI, REAGIRE, AFFRONTARE TUTTO con CORAGGIO E DETERMINAZIONE.

È il piccolo- grande messaggio che la nostra comunità ha saputo dare in questi mesi difficili, messaggio forte ed importante. Lo hanno dato i DOCENTI del nostro Istituto: a partire dallo STAFF, sempre competente e di sostegno critico all'azione dirigenziale, nell'ottica della crescita professionale e del miglioramento della nostra scuola; ai tantissimi docenti, che hanno accettato la sfida dell'incerta congiuntura, che li sottraeva dalla *comfort zone* dell'agire professionale quotidiano, ed hanno implementato le attività sincrone con quelle asincrone (registro elettronico, Bsmart, Padlet, Moduli Google): tutti si sono messi in gioco, stravolgendo anche i loro ritmi di vita, per non perdere il contatto con i "loro" alunni, supportandoli nei momenti più bui del lockdown e non rinunciando mai al ruolo di educatori e formatori. E' stata una sfida da cui è nata una nuova consapevolezza: la didattica in presenza non si può sostituire, ma la DaD è una realtà, una straordinaria, anche se faticosa, realtà, che con l'inizio del nuovo anno scolastico sapremo affrontare con maggiore sicurezza e competenza.

Un messaggio importante è venuto dalle FAMIGLIE: il processo educativo non sarebbe andato avanti senza l'abnegazione di mamme e di papà, che non ci hanno lasciati soli, costituendo una rete di supporto con i docenti e sostenendosi a vicenda, facendo respirare la scuola anche fuori la scuola.

E poi c'è stato il lavoro silenzioso del DSGA e del personale ATA: emergenza è significato anche maggiori adempimenti amministrativi, è stato gestire l'ordinario e lo straordinario : presentare la candidatura per un PON FESR , ai fini della realizzazione di una SMART CLASS, acquistare devices per la DaD, programmare frequenti interventi di sanificazione: lo smart work ha dilatato, il più delle volte, i tempi lavorativi, nel rispetto di nuove scadenze, dettate dallo stato emergenziale. Ora ci aspettano mesi cruciali per gestire i fondi ministeriali, stanziati al fine di garantire una riapertura in sicurezza a settembre.

A tutta la COMUNITA' EDUCANTE il mio GRAZIE: per me, questo significa LEADERSHIP DIFFUSA, SENTIRE LA SCUOLA come un organismo pulsante che reagisce, nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie competenze, fronteggiando gli eventi, soprattutto quelli improvvisi, perché la SCUOLA è l'AGORA', dove si formano coscienze, si forgiavano caratteri, si pongono, insomma, le basi della SOCIETA' DELLA CONOSCENZA.

Nel momento in cui dubiti di poter volare, perdi per sempre la facoltà di farlo. Il motivo per cui gli uccelli, a differenza degli esseri umani, sono in grado di volare, risiede nella loro fede incrollabile, perché avere fede vuol dire avere le ali. (James Matthew Barrie)

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Ida LENZA
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, co. 2, DL.vo39/1993)